

Congresso del Circolo PD di Bruxelles

Lunedì 6 e Martedì 7 Dicembre, 17:00 - 22:00

NOI, BRUXELLES

per Annamaria Abbafati e David Rinaldi

Questo documento intende presentare la proposta a sostegno della candidatura alla segreteria del Circolo PD di Bruxelles di Annamaria Abbafati, candidata segretaria, e di David Rinaldi, candidato vice segretario. Il testo, elaborato a partire dalle idee e dalle proposte di molti iscritti, rappresenta il contributo finale della mozione “Noi Bruxelles” in vista del congresso di circolo del 6 e 7 dicembre.

COME PARTECIPARE AL CONGRESSO (E VOTARE ‘NOI BRUXELLES’)

Il congresso di circolo - e il voto! - si terrà **lunedì 6 e martedì 7 dicembre, dalle 17:00 alle 22:00**, presso Io Sono il Piemonte in Brussels, Rue du Trône 62, vicino alla sede del Circolo PD di Bruxelles.

Possono partecipare al Congresso:

- Gli iscritti 2020, rinnovando la tessera entro il giorno del voto
- Gli iscritti 2021, che abbiano effettuato l'iscrizione entro il 6 novembre scorso

Come faccio a rinnovare la tessera? - Per chi è già iscritto/a al PD Bruxelles (anno 2020), è sufficiente fare un bonifico di 10 euro al conto corrente del circolo (IBAN: BE87 7340 2647 9894), con causale: *Rinnovo tessera 2021*. È possibile rinnovare la tessera anche il 7 dicembre, al momento del voto, versando il contributo in contanti, ma ti suggeriamo di effettuare il bonifico con qualche giorno di anticipo, per contribuire a velocizzare le operazioni di voto.

Sei iscritto al PD Bruxelles ma non sei sicuro di aver rinnovato per il 2021? Scrivi a noibruxelles@gmail.com o direttamente alla Segreteria del Circolo pdbruxelles@gmail.com

Siamo una collettività di persone, italiani di Bruxelles, cittadini europei. Ognuno di noi porta con sé il proprio bagaglio politico, sociale e culturale. Siamo uniti dai valori democratici, progressisti e socialisti. Condividiamo le sfide da affrontare e gli obiettivi da raggiungere per il territorio e la comunità a cui apparteniamo.

I nostri valori – richiamati dal manifesto delle Agorà democratiche - sono fondamentali per ripartire e costruire la società di domani. Ci battiamo per **un nuovo modello di sviluppo**, per dare a tutte e tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Condividiamo l'obiettivo di espandere le libertà personali dentro società aperte e giuste, dove l'economia si ricongiunga alle relazioni umane e al rispetto della dignità di ciascuno.

Lotta alle diseguaglianze di reddito, generazionali e territoriali; condizioni di lavoro dignitose per tutti; salvaguardia del nostro pianeta; protezione e sostegno sociale sulla base dei bisogni; promozione di pari diritti e opportunità per tutte e tutti; difesa di chiunque da ogni atto di odio e discriminazione. Questa è la bussola valoriale che deve ispirare l'azione del nostro partito nella società, la base indispensabile per ogni ripresa equa e sostenibile.

Redistribuire risorse e diritti è la via maestra per far fronte a distanze e disuguaglianze ingiustificate e immorali presenti nelle nostre società, consolidate negli ultimi decenni e ulteriormente aggravatesi nel corso della pandemia. Dobbiamo batterci affinché la **transizione ecologica** - la sfida più grande della nostra epoca - sia accompagnata da misure di sostegno sociale, economico e formativo. L'elaborazione di una proposta politica organica, comunicata in modo efficace – che risponda innanzitutto alle **precarietà e fragilità delle nostre comunità** - è indispensabile per essere credibili e recuperare il consenso perduto dal nostro partito nell'ultimo decennio.

I nostri valori sono la premessa per ogni apertura politica. Vogliamo che il Partito Democratico – chiaro nell'identità e sicuro di ciò che rappresenta – diventi promotore di un nuovo centrosinistra. Un **campo largo** capace di includere le forze politiche e sociali che in questi valori si riconoscono e che condividono gli **obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale** che da essi derivano. Crediamo perciò che il modello operativo delle Agorà democratiche, basato sulla sequenza *proposta condivisa - confronto - sostegno - approvazione*, debba essere adottato come nuovo modello di elaborazione politica nel campo del centrosinistra.

Bruxelles è la nostra città, da decenni meta di migrazioni e mobilità italiane di diverso tipo. Il circolo del Partito Democratico deve continuare a porsi come **punto di riferimento per le comunità italiane** di Bruxelles, operando per accrescere la capacità di comprendere ed accogliere i bisogni e le richieste delle persone che qui vivono, e agendo come presidio di rappresentanza per proporre adeguati e differenziati strumenti di risposta.

Le italiane e gli italiani di Bruxelles non vivono tutti la città allo stesso modo. La differenza più evidente è tra chi ha già ottenuto una propria stabilità professionale ed economica, e chi si trova in una condizione di costante incertezza. Il **contrasto a ogni fragilità e precarietà** deve diventare la priorità del nostro circolo. Non tutti siamo cervelli in fuga: molti di noi si trasformano in precari senza possibilità di fuga. Il circolo deve poter

rispondere a tutte e tutti, nella consapevolezza che gli strumenti e le attività per farlo sono diversi e richiedono un differente grado di impegno.

Essere rappresentativi significa dialogare e includere ognuno nel lavoro del circolo e nell'azione del partito, costruendo **ponti tra le persone**, al di là della professione e della durata della permanenza in città. Vogliamo promuovere forme rafforzate di partecipazione dal basso, che partano dall'ascolto delle **istanze di base** - inteso come atto di coraggio quotidiano - e arrivino alla condivisione dei passaggi politici principali e all'**apertura dei processi decisionali**, in modo da rafforzare il senso di comunità politica.

È fondamentale, inoltre, aprirsi e collaborare con le forze sociali e associative presenti sul nostro territorio, che coinvolgono e supportano – a vario titolo – le italiane e gli italiani di Bruxelles, costituendo un elemento imprescindibile per tenere assieme il tessuto sociale e territoriale della nostra città. Le nostre comunità, fortemente attive ed organizzate sotto il profilo politico, sindacale e associativo, costituiscono, in questo senso, un potenziale **“laboratorio” politico**, di cui il PD Bruxelles dovrebbe farsi promotore, coinvolgendo attivamente **le forze politiche del centrosinistra** presenti sul territorio.

IL NOSTRO CIRCOLO

Impegniamoci a valorizzare tutte le dimensioni del nostro circolo. Siamo democratiche e democratici, italiani *di* Bruxelles, cittadini europei. Vogliamo rafforzare **un circolo aperto, inclusivo e partecipato – il Circolo-Agorà** - attento ai bisogni delle nostre comunità, reattivo rispetto al patrimonio di sensibilità e competenze di tutti i nostri iscritti e pronto a valorizzare le energie nuove che negli ultimi tempi si sono sempre più avvicinate a noi.

Partiremo dalla necessità di valutare le **conseguenze della pandemia sulla comunità italiana di Bruxelles**, provando a comprenderne gli effetti sui nuovi flussi migratori e sulla composizione sociale delle nostre comunità. Accanto agli strumenti più classici di partecipazione, è necessario pensare a soluzioni innovative per coinvolgere iscritti e simpatizzanti sul territorio, cogliendo così l'occasione offerta dalla crisi pandemica per ripensare e proporre nuovi paradigmi di attività e militanza politica, caratterizzati da maggiore prossimità e capillarità. **Il digitale non è altro da noi:** deve essere un elemento costitutivo del circolo degli anni 2020.

Il circolo dovrà impegnarsi a sviluppare l'autonomia all'interno della dimensione federale sancita dallo statuto del PD: la programmazione delle attività verrà stabilita dalla segreteria di circolo in condivisione con l'assemblea degli iscritti, nel rispetto della linea politica stabilita a livello nazionale e delle decisioni assunte dal PD Estero.

Abbiamo realizzato in questi anni e vogliamo proseguire in futuro l'esperienza del **circolo-palestra**, capace di far crescere ed emergere una **nuova classe dirigente**. È importante stabilire un programma di lavoro ambizioso e realistico al tempo stesso: ci impegniamo a

fissare priorità operative chiare, comprensibili e verificabili da iscritti e simpatizzanti nel corso dei quattro anni. A questo scopo, ci proponiamo di realizzare **nell'ultimo trimestre del 2023 una consultazione degli iscritti**, che abbia come obiettivo la valutazione dell'operato della segreteria di circolo e l'elaborazione di proposte per i due anni successivi.

1. Noi, le nostre comunità

Vogliamo rinnovare l'azione di servizio e il presidio di rappresentanza verso le comunità italiane di Bruxelles, dai nuovi arrivati all'emigrazione storica, alla nuova emigrazione a basso reddito. Vogliamo garantire una presenza costante del circolo sul territorio, per favorire l'ascolto attivo della cittadinanza e la raccolta sistematica di istanze da iscritti ed elettori democratici.

- Impegniamoci a promuovere, nei primi sei mesi di mandato della nuova segreteria – in collaborazione con le forze sociali e associative - un'**indagine sulla comunità italiana di Bruxelles**, partendo dalle municipalità di maggiore radicamento. Ciò dovrà contribuire a verificarne la composizione attuale, i nuovi bisogni e richieste, **le nuove fragilità**, anche alla luce dei flussi migratori del dopo Covid.
- Diamo corpo all'idea di **circolo itinerante**: impegniamoci ad organizzare - almeno una volta **ogni mese** - un'assemblea di circolo, un incontro socio-culturale o un presidio **fuori dal quartiere europeo**, nei luoghi di ritrovo della comunità locale (piazze, bar, ristoranti), contando innanzitutto sullo spirito di iniziativa e la capacità organizzativa di iscritti ed elettori democratici.
- Istituiamo antenne territoriali del PD Bruxelles: iniziamo con **due progetti-antenna pilota** da lanciare entro il 2022 nelle municipalità dove è più forte e attivo il radicamento di iscritti ed elettori democratici (per esempio: Saint-Gilles, Molenbeek, Anderlecht). Il coordinamento dell'antenna deve essere dotato dalla segreteria di circolo di un mandato politico forte e chiaro, da monitorare su base semestrale - così da garantire un grado di autonomia nella programmazione ed evitare al contempo i rischi di sovrapposizione con il circolo principale.

La relazione con i rappresentanti nelle istituzioni locali va rivista avendo come obiettivo il raggiungimento di un rapporto politico più stretto e diretto tra elettori ed eletti.

- Intensifichiamo su nuove basi - anche alla luce dell'imminente rinnovo - il rapporto con il **Com.It.Es locale**, concependo questo organismo come «**difensore civico della comunità italiana** di Bruxelles e incoraggiandone un'azione coordinata e rilevante sul territorio. Facciamoci in questo modo promotori del rafforzamento della **tutela dei diritti di cittadinanza** degli italiani che qui vivono, innanzitutto stimolando la verifica della qualità della rete dei servizi consolari. Impegniamoci a coinvolgere regolarmente i rappresentanti progressisti eletti al Com.It.Es nella vita

del circolo, per rendere iscritti ed elettori più informati e consapevoli della funzione e dei compiti di questo organismo.

- Rafforziamo lo scambio e la collaborazione con gli attuali rappresentanti italiani di area progressista presso le **amministrazioni locali di Bruxelles**, stimolando il loro coinvolgimento nella vita del circolo e promuovendo la partecipazione dei nostri iscritti a consultazioni amministrative locali. Sosteniamo e promuoviamo la partecipazione dei candidati italiani progressisti alle elezioni locali: impegniamoci a istituire entro il 2022 la **task-force “Bruxelles 2024”**, che predisponga un programma di attività avendo come orizzonte le prossime elezioni comunali.
- Rilanciamo e consolidiamo la collaborazione con i partiti belgi di area progressista, contando in primo luogo sull'esperienza degli iscritti al PD che in quei partiti già militano e rivestono ruoli di responsabilità. Impegniamoci a promuovere la **doppia militanza PD-partiti belgi**, in modo da favorire un attivismo di base comune nel segno di una crescente integrazione territoriale ed estendere tra i nostri iscritti ed elettori la conoscenza della vita politico-istituzionale locale. La stretta collaborazione con i partiti belgi sarà fondamentale, tra le altre cose, per promuovere la candidatura di nostri rappresentanti alle elezioni locali.
- Impegniamoci a realizzare una **newsletter dedicata alla vita politica e quotidiana a Bruxelles**, proponendo a cadenza regolare una selezione di notizie e aggiornamenti, con attenzione particolare all'attività dei partiti belgi (PS e Vooruit), alla cronaca regionale e alle informazioni pratiche per la vita degli italiani all'estero (registrazione alla *commune*, assicurazione sanitaria, ecc.). La newsletter potrà presentare inoltre consigli di lettura ed approfondimento e avere uno spazio dedicato agli appuntamenti e alle curiosità per scoprire meglio la realtà territoriale in cui viviamo.

2. L'Europa per tutte e tutti

Il PD Bruxelles resta il più numeroso - in termini di iscritti - tra i circoli PD nel mondo. La platea di iscritti ed elettori del circolo - grazie soprattutto alla prossimità con le istituzioni europee - costituisce inoltre un **patrimonio di esperienze e competenze uniche** in materia di **politiche europee**.

Tuttavia, ridurre il confronto sull'Europa a un dialogo tra esperti significherebbe disperdere questo patrimonio e limitare le stesse potenzialità del nostro circolo. La Conferenza sul Futuro dell'Europa ha reso sempre più evidente **la necessità di un linguaggio condiviso** e quindi di un confronto possibile tra cittadini, da un lato, e decisori politici e funzionari, dall'altro.

Le potenzialità del PD Bruxelles vanno valorizzate promuovendo un'azione propositiva di **elaborazione e sintesi sulle politiche europee**, da attuarsi in coordinamento con gli

organismi esecutivi e rappresentativi del PD in Europa, e che sia di stimolo alla riflessione del partito nazionale.

- Rafforziamo e valorizziamo **il Gruppo di lavoro sulle politiche europee**, coinvolgendo esperienze e competenze di funzionari, eurodeputati, parlamentari nazionali, rappresentanti di governo, membri della segreteria nazionale. La programmazione del gruppo di lavoro potrà svilupparsi tramite una divisione in sottogruppi tematici (es. transizione ecologica giusta; digitale e democrazia), identificati a partire dalle istanze di base e tenendo conto dell'agenda politica europea. Il Gruppo di lavoro organizzerà riunioni con iscritti e simpatizzanti, e incontri aperti a circoli del PD in Europa e alle federazioni del PD in Italia. Il circolo dovrà così proporsi di rendere **permanente**, a livello locale, il dibattito e il processo avviato dalla Conferenza sul Futuro dell'Europa, impegnandosi nella costruzione di un **confronto di lungo termine tra esperti e cittadini**.
- L'approccio promosso dalla piattaforma online della **Conferenza sul Futuro dell'Europa** deve inoltre rappresentare un modello per l'organizzazione delle attività del circolo. La possibilità propositiva dei singoli, la pubblicazione delle proposte, il confronto successivo e la sintesi finale devono essere connotati caratterizzanti di ogni attività del PD Bruxelles, condivisa in accordo a nuovi modelli operativi.
- Promuoviamo **da Bruxelles il rilancio del PD Europa**, presentando una proposta di programma e di attività da realizzare insieme agli altri circoli europei del PD, a partire da quelli stabiliti nelle città di più forte mobilità e immigrazione. Impegniamoci a fissare un mandato chiaro e obiettivi specifici e raggiungibili (per esempio: iniziativa annuale sugli italiani all'estero), da individuare e monitorare in sede comune durante assemblee periodiche.
- Consolidiamo la collaborazione con i **sister parties europei** presenti a Bruxelles, in vista di iniziative comuni, proseguendo l'esperienza di *I Vote Where I Live* e rilanciando la *'House of Progressives'*, anche al fine di apprendere e condividere metodi di organizzazione della politica, del consenso e delle campagne elettorali e d'opinione. Promuoviamo l'elaborazione di un **manifesto comune per le elezioni europee del 2024**.

3. Italia-Bruxelles, andata e ritorno

Siamo uniti dai valori democratici, progressisti e socialisti. Ci sentiamo, da Bruxelles, parte integrante della comunità del Partito Democratico. Da Bruxelles, vogliamo contribuire a impegnare il nostro partito nella promozione e nell'elaborazione delle **politiche per gli italiani all'estero**, in coordinamento con gli organismi esecutivi e rappresentativi del PD in Europa e nel mondo.

- Aderiamo in maniera convinta all'**iniziativa delle Agorà** lanciata dal partito nazionale, facendoci interpreti locali dell'idea di partito aperto e promotore di un

campo politico largo, che intensifichi le relazioni con forze politiche, sociali e associative di area progressista. Impegniamoci a promuovere da Bruxelles un'agorà dopo l'insediamento della segreteria (dicembre 2021) – puntando in via prioritaria sulle tematiche a cui il circolo può apportare il proprio valore aggiunto (Italiani all'estero e politiche europee). Proponiamo, sul modello delle Agorà, **un'iniziativa annuale dedicata alle fragilità degli italiani all'estero**, da realizzarsi in coordinamento con i circoli PD in Europa e nel mondo.

- Impegniamoci a rafforzare il canale di interlocuzione regolare e costante tra **gli iscritti al circolo e la rappresentanza del partito a livello nazionale**, a partire dai membri della Direzione e dell'Assemblea eletti "da Bruxelles". Prevediamo momenti di scambio e dialogo, inclusi report periodici dei nostri rappresentanti, sulla base del calendario delle riunioni di tali organi. Promuoviamo un gruppo di lavoro sul rafforzamento degli strumenti di raccordo tra iscritti e dirigenti nazionali, incluse la proposta di **mozione territoriale** e la revisione delle modalità di selezione dei candidati all'Assemblea nazionale.
- Mettiamo le competenze e le esperienze dei nostri iscritti ed elettori a disposizione dei circoli del PD sul territorio italiano, contribuendo alle rispettive attività secondo le esigenze manifestate. A questo proposito, impegniamoci a promuovere una **Scuola biennale a Bruxelles** aperta a iscritti e militanti da circoli italiani ed europei, sull'esempio di iniziative simili organizzate dal circolo in passato (per esempio: Direzione Europa 2017).
- Rin vigoriamo le **relazioni con i circoli italiani** con cui il PD Bruxelles ha già collaborato e lavoriamo per incrementare la rete di contatti: programmiamo azioni specifiche, con particolare attenzione alla comunicazione e divulgazione di informazioni su temi europei. Favoriamo **gemellaggi e scambi di buone pratiche** tra circoli e la condivisione stabile e duratura di esperienze che possano essere implementate a livello locale anche a Bruxelles.
- Promuoviamo la creazione di una **rete di 'alumni' del circolo**, che ci permetta di mantenere rapporti e condividere esperienze e consigli con ex-iscritti che hanno lasciato Bruxelles e sono tornati in Italia.

4. Il Circolo-Agorà

Il circolo dovrà caratterizzarsi come **luogo di ritrovo stabile, aperto, inclusivo e partecipato**, consolidando e strutturando il coinvolgimento delle iscritte e degli iscritti democratici nella definizione delle sue priorità. Va intensificata la promozione dell'adesione al PD di elettori di area progressista, con particolare attenzione ai settori della nuova emigrazione italiana al momento poco rappresentati tra gli iscritti e tra i partecipanti in assemblea.

- Rafforziamo il PD Bruxelles come punto di riferimento stabile per iscritti e simpatizzanti – sull’esempio dell’esperienza dei “**Martedì al circolo**”. Impostiamo una programmazione di incontri che rispecchi un giusto equilibrio tra priorità della segreteria, attualità politica locale, nazionale ed europea, e interessi dei partecipanti, in una cornice di necessaria flessibilità organizzativa.
- Istituiamo una **giornata di benvenuto con cadenza semestrale** - idealmente a ottobre e a marzo – un’occasione per accogliere i nuovi arrivati a Bruxelles, per metterli a contatto con le storie e le esperienze di chi vive la città da anni e per informarli sulla presenza e le attività politiche del circolo.
- Costituiamo **gruppi di lavoro permanenti**, dotati di un mandato ampio della segreteria ed autonomi nell’organizzazione, su temi di rilevanza costante (per esempio: nuovi arrivati a Bruxelles; condizioni lavorative nelle istituzioni e fuori da queste; misure dedicate agli italiani all’estero), e **gruppi di lavoro ad hoc**, sulla base delle esigenze emergenti (per esempio: elezioni francesi).
- Mettiamo **la sede del circolo a disposizione** per progetti portati avanti da realtà associative e da gruppi di persone di area progressista, offrendo così un ulteriore servizio potenziale alle nostre comunità.

L’apertura e la collaborazione con le forze politiche, sociali, sindacali e associative di area progressista presenti sul nostro territorio dovrà essere una delle cifre caratterizzanti del Circolo-Agorà, proseguendo e migliorando quanto di buono fatto dalla precedente segreteria.

- Intensifichiamo lo scambio e il **dialogo con i partiti italiani del centrosinistra** per consolidare il fronte democratico, socialista e progressista – anche in vista delle prossime elezioni politiche -, e rafforziamo anche nella dimensione locale il **campo largo** che il nostro partito intende promuovere a livello nazionale.
- Intensifichiamo le relazioni con associazioni e organizzazioni di area progressista: rappresentanza sindacale, organizzazioni di volontariato, circoli culturali, associazioni regionali, gruppi di studenti delle università. A questo proposito, impegniamoci a realizzare una mappatura dettagliata di tali associazioni e organizzazioni presenti sul nostro territorio, un’azione necessaria per istituire un canale di dialogo e scambio permanenti. Promuoviamo, infine, gli **Stati Generali dell’associazionismo progressista**, un’iniziativa annuale che abbia le funzioni di consolidare il PD quale perno del campo largo, di supportare l’operato dei nostri rappresentanti nelle istituzioni locali (Com.It.Es., municipalità di Bruxelles, ecc.) e di rinnovare regolarmente una rete di persone, competenze, interessi politici e socioculturali.
- Rilanciamo **l’impegno civico e culturale di Punto Democratico**, e utilizziamolo come strumento per raggiungere e coinvolgere nei nostri progetti anche coloro che, pur condividendo la base valoriale del PD, preferiscono non tesserarsi. Tale realtà associativa può contribuire a far concepire la cultura come strumento di

sviluppo e integrazione, e a stabilire partenariati e iniziative artistico-culturali con associazioni italiane e belghe.

5. Analogico e digitale: il circolo degli anni (20)20

Il circolo di Bruxelles ha tutte le potenzialità per sviluppare e sperimentare progetti innovativi che vengano replicati a livello territoriale e fatti propri dal partito nazionale. Accanto agli strumenti più classici di partecipazione, è necessario cogliere l'occasione offerta dalla crisi pandemica per ripensare e proporre **nuovi paradigmi di attività e militanza politica**, caratterizzati da maggiore prossimità e capillarità. Attività sul territorio, progetti antenna, martedì al circolo, gruppi di lavoro in presenza, giornata di benvenuto: il contatto fisico interpersonale resta una condizione essenziale per portare avanti le nostre attività.

Tuttavia, **il digitale non è altro da noi**: è parte integrante della nostra quotidianità e deve essere un **elemento costitutivo del circolo degli anni 2020**. Il modello delle Agorà sta agendo da apripista verso nuove modalità di organizzazione delle attività di partito. Il crowdfunding ci dimostra che è possibile finanziare l'attività politica attraverso piccole donazioni multiple.

- Valorizziamo appieno il nuovo **sito web, la newsletter e i canali social** del circolo, risultati essenziali nel corso della pandemia per salvaguardare il senso di comunità e il coinvolgimento di iscritti e simpatizzanti. A questo scopo, impegniamoci a predisporre un **piano di comunicazione digitale** nei primi tre mesi di mandato della segreteria, e a discuterlo e condividerlo con l'assemblea di circolo.
- Impegniamoci a sperimentare il partito dell'**intelligenza collettiva**, investendo sulla potenza del digitale e sulla costruzione di reti in luogo di gerarchie verticali. A questo scopo, promuoviamo l'utilizzo di **piattaforme collaborative online** (per esempio: Fluicity; Cap Collectif), incentivandole nell'ambito dei gruppi di lavoro interni al circolo e di eventuali progetti condivisi con i circoli del PD in Italia e nel mondo.
- Promuoviamo nuove forme di finanziamento delle attività del circolo, ad esempio lanciando **iniziative di crowdfunding** a sostegno di progetti di lungo-termine e di attività specifiche (per esempio: circolo-itinerante, Festa de l'Unità di Bruxelles, ecc.)
- Investiamo sulla **bidirezionalità della comunicazione** tra la segreteria di circolo, da un lato, ed iscritti e simpatizzanti, dall'altro. Utilizziamo le piattaforme collaborative interattive per lanciare, con cadenza regolare, **consultazioni** rivolte ad iscritti e simpatizzanti, e predisponiamo una **boîte à idées** sempre accessibile tramite il sito del circolo.

CHI SIAMO, CHI SONO ANNAMARIA E DAVID

Tanti volti, tante storie. A sostegno della candidatura di Annamaria e David, e di questa proposta politico-programmatica c'è l'impegno, la dedizione e il contributo di molte persone. Compagne e compagni, amiche ed amici che negli ultimi anni hanno partecipato attivamente alla vita del circolo con costanza, passione e spirito di servizio; e molti altri che si sono uniti a questo progetto negli ultimi mesi. Insieme vogliamo costruire il circolo dei prossimi quattro anni.



Annamaria Abbafati, 31 anni, originaria di Lariano in provincia di Roma, ha studiato Scienze politiche tra l'Italia (Roma) e il Belgio (Anversa), guidata dal desiderio di essere protagonista del processo di integrazione europea. *“Partecipazione attiva, solidarietà, dialogo sono la costante della mia militanza, ormai più che decennale, in politica, nelle associazioni e nelle organizzazioni di volontariato”*. Già membro della segreteria della Federazione PD-Provincia di Roma con delega alle politiche europee. Vive a Bruxelles da tre anni e mezzo (in Belgio da cinque) e si occupa di affari europei. Milita nel circolo del PD Bruxelles dal suo arrivo in città:

tra le altre cose, ha coordinato “l'operazione di ascolto degli italiani in Belgio”, il gruppo di lavoro sulle condizioni lavorative a Bruxelles e il gruppo di lavoro sulla forma partito (“vademecum Letta”). È speaker radiofonica di Radio Alma e RadioCom.



David Rinaldi, 39 anni, cresciuto nelle campagne chiantigiane, ha studiato Economia a Firenze. Si è avvicinato alla politica intorno ai 20 anni con il Forum dei Giovani ed il collettivo sinistrorso della sua facoltà. Ha un dottorato in Economia del settore pubblico presso il DEFAP (Cattolica, Bicocca e Statale a Milano) e diversi periodi di studio e tirocinio all'estero (UK, Spagna, US, Etiopia). Dopo anni di lavoro nei think tank - Consiglio d'Europa, Jacques Delors Institute, CEPS ed ora alla FEPS – *“mi sono reso conto che per cambiare il mondo intorno a me bisognava passare in modalità do tanker e ho provato ad attivarmi un po' di più creando un'associazione per lo sviluppo locale nelle mie campagne toscane e lanciando con altri amici la prima*

piattaforma di crowdfunding politico in Europa”.

Vuoi darci una mano o dirci come la pensi? Scrivici a noibruxelles@gmail.com oppure contatta direttamente Annamaria al +39 348 06 94 456 e David al +32 489 13 01 69